

Il che essendo così, come ben chiaro a chiunque sia la continua pratica il dimostra, e ad ogni uomo puo la propria sperienza confermarlo, qual maraviglia potrà mai a persona cagionare il vederli, da me a Voi consegnare, **PRINCIPE EMMENTISSIMO**, questa prima Parte de' Ragionamenti Pastoralis, da me fatti al Clero, a me come messo? Se si risguarda il Clero, a cui furono predicati, a Voi si debbono, come al più forte Protettore di esso, quando in esso è quella pietà, che soddisfaccia al vostro zelo, e quella letteratura si ritrovi, che appaghi il vostro buon gusto. Se si considera ciò, che in essi al Clero fù persuaso, a Voi son dovuti, come al più nobile esemplare di esso; potendosi nella vostra vita leggere in pratica pontualmente eseguitò, quanto in questa Opera si rinviene in teorica insegnato; e nella vostra persona potendo più efficacemente additare il vostro esempio, quanto in questi fogli persuade la pena mia. Se si rimira il fine, per cui furon' essi da me composti, detti, e publicati, a Voi spettano; come a quegli, che prima di me concepiste quanto io proferii; prima di me sentiste in voi quel zelo, che a me spinse a parlare; prima di me insomma parlaste in segreto, publicaste coll' imperio, confermastè colle leggi, quanto io espongo nel pubblico, persuado colla ragione, pruovo coll'